



AZIENDA SPECIALE COMUNALE PER I SERVIZI ALLA PERSONA  
Sede Legale: Via Brescia, 207 – 26100 Cremona

Deliberazione N. 46  
Protocollo N. 3110

## VERBALE DELLA DELIBERAZIONE

adottata dal Consiglio di Amministrazione nella adunanza  
del 14 Settembre 2016

**OGGETTO: Approvazione Regolamento per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi e definizione dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extra istituzionali al personale dipendente.**

---

L'anno duemilasedici il giorno quattordici del mese di Settembre alle ore diciassette e trenta nella sala destinata alle Adunanze, convocato ai sensi del vigente Statuto, si è riunito il Consiglio d'Amministrazione sotto la presidenza del Dott. Emilio Arcaini.

Sono presenti i Consiglieri Signori Dr. Andrea Barzanti, Dott.ssa Alessandra Cappelletti, Andrea Grazioli e Maria Cristina Manfredini.

Assiste, con funzioni di Segretario, il Direttore Generale Dr. Emilio Tanzi.

IL PRESIDENTE

dopo aver constatato che gli intervenuti costituiscono il numero legale, dichiara aperta la seduta.

## IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Premesso che:

- il Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, reca "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190";
- il citato Decreto ha introdotto ulteriori cause di inconfiribilità e di incompatibilità di incarichi nei riguardi rispettivamente degli organi amministrativi di vertice e dei dirigenti interni ed esterni, nonché dei componenti, eletti o nominati, di organi di indirizzo politico, siano essi appartenenti a pubbliche amministrazioni di livello statale, regionale e locale o ad enti pubblici o ad enti di diritto privato in controllo pubblico, ovvero regolati o finanziati da una amministrazione pubblica, viste le definizioni di cui all'articolo 1 dello stesso D.Lgs. n. 39/2013;

Preso atto delle modifiche legislative intervenute in materia di incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi ad opera della L. 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ed in particolare:

- l'articolo 1, comma 60, che testualmente prevede l'adozione, da parte di ciascuna amministrazione di norme regolamentari relative all'individuazione degli incarichi vietati ai pubblici dipendenti di cui all'art. 53, comma 3 bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;
- l'art. 53 del D.Lgs 165/2001, così come modificato dall'art. 1, comma 42 della L.190/2012 che detta principi in materia di "incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi" per i dipendenti pubblici, rimandando alle Amministrazioni l'individuazione di criteri oggettivi e predeterminati per il conferimento e l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da Amministrazione Pubblica diversa da quella di appartenenza o da privati, tenendo conto delle specifiche professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione;
- l'art. 35-bis del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla L. 190/2012 "Prevenzione del fenomeno della corruzione nella formazione di commissioni e nelle assegnazioni agli uffici" secondo cui:

1. *Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale:*

- a) non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione a pubblici impieghi;*
- b) non possono essere assegnati, anche con funzioni direttive, agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati;*
- c) non possono fare parte delle commissioni per la scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.*
- d)*

2. *La disposizione prevista al comma 1 integra le leggi e regolamenti che disciplinano la formazione di commissioni e la nomina dei relativi segretari."*

- L'articolo 53 comma 2 impone alle pubbliche amministrazioni il divieto di "conferire ai dipendenti incarichi non compresi nei compiti e doveri di ufficio, che non siano espressamente previsti o disciplinati da legge o altre fonti normative o che non siano espressamente autorizzati";
- ulteriormente, il comma 3 bis, introdotto dall'art. 1, comma 42 lettera a) del richiamato testo normativo n. 190/2012, stabilisce che, per le finalità di cui al precedente comma 2 sono individuati, secondo criteri differenziati ed in rapporto alle diverse qualifiche e ruoli professionali, gli incarichi vietati ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche ;

- il successivo comma 5 prevede che: *"In ogni caso, il conferimento operato direttamente dall'amministrazione, nonché l'autorizzazione all'esercizio di incarichi che provengano da amministrazione pubblica diversa da quella di appartenenza, ovvero da società o persone fisiche, che svolgano attività d'impresa o commerciale, sono disposti dai rispettivi organi competenti secondo criteri oggettivi e predeterminati, che tengano conto della specifica professionalità, tali da escludere casi di incompatibilità, sia di diritto che di fatto, nell'interesse del buon andamento della pubblica amministrazione o situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi, che pregiudichino l'esercizio imparziale delle funzioni attribuite al dipendente."*

Richiamati il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione 2015-2017 ed il Programma Triennale per la Trasparenza e l'integrità 2015-2017 approvati dal C.d.A. con deliberazione, rispettivamente, n. 47 del 26/06/2015 e n. 48 del 26/06/2015;

Ritenuto necessario recepire le suddette normative mediante l'approvazione di apposito Regolamento aziendale che disciplini le modalità di autorizzazione allo svolgimento di attività extraistituzionali specificando i casi di incompatibilità ed il procedimento autorizzatorio, in modo che venga assicurato che l'esercizio di tali attività non determini situazioni di conflitto di interesse con l'Azienda o ipotesi di incompatibilità con la posizione di lavoro ricoperta dal dipendente all'interno della struttura;

Visti:

- la legge 6 novembre 2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.Lgs. n. 39 del 08/04/2013,
- il D.Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

Dato atto che la normativa in materia di prevenzione e contrasto della corruzione e della cattiva amministrazione, di pubblicità e trasparenza dell'attività amministrativa nonché i relativi strumenti di attuazione costituiscono livello essenziale delle prestazioni erogate anche dalle aziende pubbliche;

Ritenuto di approvare il predetto Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali del personale dipendente, predisposto dal Direttore Generale in qualità di responsabile della prevenzione della corruzione, come risulta dalla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 81 del 15/12/2015, alla cui osservanza saranno tenuti i dipendenti dell'Azienda;

Dato atto, inoltre, che detto regolamento, successivamente alla sua approvazione verrà pubblicato nella Sezione "amministrazione trasparente" del sito web istituzionale dell'Azienda;

## DELIBERA

1. di approvare il "Regolamento per la disciplina delle incompatibilità, cumulo di impieghi e la definizione dei criteri per il conferimento e l'autorizzazione di incarichi extra istituzionali al personale dipendente (D.Lgs. n. 39/2013 e D.Lgs. n. 165/2001)" acquisito agli atti con prot. n. 2930 del 07/09/2016;
2. di demandare all'Ufficio Segreteria Protocollo la trasmissione della delibera di approvazione del presente Regolamento ai Dirigenti, ai Responsabili di P.O., all'ODV, alle RSU e alle OO.SS;
3. di demandare al Responsabile per la prevenzione della corruzione/Direttore generale ed ai Dirigenti e Responsabili di P.O., ognuno per la propria competenza, l'attuazione del Regolamento;

4. di dare atto che dalla data di entrata in vigore del Regolamento devono intendersi abrogate tutte le discipline interne in contrasto con lo stesso
5. di trasmettere copia del presente atto al Comune di Cremona entro i quindici giorni successivi alla data odierna

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
F.to Emilio Arcaini

IL DIRETTORE GENERALE  
F.to Emilio Tanzi

*Estratto conforme all'originale del verbale in atti*



IL DIRETTORE GENERALE

*Dr. Emilio Tanzi*

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Emilio Tanzi", written over a horizontal line.

